

# CORRIERE DI AREZZO

della provincia

Redazione: Via Petrarca, 4 Arezzo  
Email: corraezzo@editb.it / TEL. 0575/3751 FAX 0575/375400

Anno XXVIII N. 135

Euro 1,10 - Martedì 18 Maggio 2010

Abbonamento obbligatorio CORRIERE DI AREZZO+Corriere NAZIONALE=1,10 euro



00518

511 771720 202456

AREZZO - Pole position, giro veloce e vittoria, tutto alla gara d'esordio, non stiamo parlando dell'erede di Valentino Rossi, ma di Claudio Papi, un giovane geometra di Loro Ciuffenna che domenica scorsa a Misano è stato il protagonista assoluto della prima prova del Trofeo Italiano Amatori di motociclismo classe 1000 base.

La passione per le moto Claudio l'ha sempre avuta, a 14 anni il primo "cinquantino", truccato ovviamente, poi una 125 e, terminati gli studi e conseguito l'agognato diploma di geometra, la prima moto degna di tal nome, con la quale si diverte nelle classiche escursioni domenicali con gli amici. Il divertimento è tanto, ma anche i pericoli di "correre" su strade insidiose e pericolose. Le multe per eccesso di velocità cominciano a fioccare e anche qualche rischio di troppo, fortunatamente risolti sempre con una scarica di adrenalina e nulla più, fin quando un maledetto giorno, un carissimo amico del suo gruppo, non ha un tragico incidente nel quale perde la vita. Lo choc è grandissimo e da quel momento cresce la consapevolezza che in pochi istanti si può passare dal divertimento al dramma, così non abbandona la passione per la moto e la velocità, ma decide di praticarla in luoghi più sicuri: la pista. La prima esperienza è sul circuito di Magione un paio di anni fa, si diverte e ripete spesso



Claudio Papi Il motociclista di Loro Ciuffenna

l'esperienza, poi la consapevolezza di non essere proprio un "fermo" e la voglia di misurarsi con altri, così grazie anche all'aiuto del meccanico al quale affida la propria moto, Thomas Palladino della TMP Moto di Terranova Bracciolini, decide di tentare l'avventura delle corse.

Si iscrive al Trofeo Amatori, categoria debuttanti, del resto non poteva essere diversa, passa gli ultimi due mesi praticamente in officina dall'amico Thomas, per mettere a punto la moto e alla fine arriva il grande giorno.

Giovedì a metà mattinata un furgone con quattro moto, quella di Claudio, più altre tre di piloti che si affidano alle cure dell'officina TMP Moto, parte in direzione Mi-

sano dove si svolge la prima prova della stagione. La tenda, la preparazione delle moto, le iscrizioni e la punzonatura, insomma si comincia a vivere il clima delle gare e la tensione sale. Il venerdì si scende in pista, per Claudio è la prima volta a Misano e le cose si presentano subito difficili, le modifiche che dovevano fare della sua moto un missile, si rivelano sbagliate, quindi tutti a lavoro per rivedere l'assetto del mezzo in vista delle prove ufficiali del sabato. L'alacre lavoro notturno sortisce gli effetti sperati, miglior cronometro nel primo turno e pole provvisoria, entusiasmo alle stelle, ma c'è ancora il turno pomeridiano prima di fare festa grande. Tutto va per il meglio anche nel pomerig-

gio e la pole viene confermata. Incredibile parte al palo in prima fila, la notte di sabato è difficile dormire, si immagina la partenza, si contano le curve, le staccate, insomma si sogna la gara vera. Nulla in confronto ai minuti che precedono lo starter. Si spegne il semaforo la frizione non stacca bene e alcuni piloti sfilano via veloci, ma Claudio pur perdendo il primo posto è lì fra i migliori, poche curve e va al comando, allunga immediatamente, al termine del primo passaggio è già saldamente in testa alla corsa, nei giri successivi gli amici dal muretto gli segnalano che non è necessario forzare, deve solo limitarsi a controllare la gara senza strafare. Si arriva all'ultimo giro, la bandiera a scacchi si avvicina, ma quei cinque chilometri non sembrano finire mai, poi l'uscita dall'ultima curva, il rettilineo e l'agognato traguardo con una bandiera a scacchi che sventola per la prima volta davanti ai propri occhi. Quasi stenta a crederci ma è così, salire sul gradino più alto del podio è un'emozione grande che fa tremare le gambe; poi la coppa, il classico gesto con le mani tese al cielo e la gioia irrefrenabile degli amici che fanno festa, insieme ai tre fratelli, al padre che è riuscito in qualche modo a dominare la paura e la madre che invece proprio non capisce questa sua passione, anche se alla fine comunque l'accetta e fa festa anche lei.

**Motociclismo** Il giovane Papi coltiva la passione per le moto da quando era ragazzino

## Claudio, il geometra che va a tutto gas

*Prima gara ufficiale al Trofeo Amatori ed è subito vittoria*